

Allegato 1

<p>TITOLO</p>	<p>IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2022 – Criteri attuativi</p>
<p>FINALITÀ</p>	<p>L'intervento supporta le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica; • sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un'ottica di integrazione tra storicità e modernità; • accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali; • sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani.
<p>R.A. DEL PRS X Lgs.</p>	<p>Econ.14.2.52 – Valorizzazione del commercio storico e di tradizione Econ.14.1.46 – Valorizzazione delle esperienze imprenditoriali di successo</p>
<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Potranno presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010.</p> <p>Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi; b) Avere una sede operativa in Lombardia, sia essa la sede legale o una unità locale; c) Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.; d) Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Allegato 1

	<p>e) In caso di imprese di medie dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo Regolamento alla data del 31 dicembre 2019;</p> <p>f) In caso di imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo Regolamento alla data del 31 dicembre 2019 oppure, nel caso di situazione di difficoltà al 31 dicembre 2019, non trovarsi in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione.</p> <p>I requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), e c) dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione; i requisiti di cui alle lettere d), e), f) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.</p> <p>All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, inoltre, i soggetti beneficiari dovranno soddisfare il seguente requisito:</p> <ul style="list-style-type: none">• Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Dotazione complessiva: € 4.000.000 in conto capitale, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">• € 3.000.000 a favore delle imprese del commercio;• € 1.000.000 a favore delle imprese dell'artigianato. <p>I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 23 dicembre 2022, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i.</p> <p>Le modalità e i tempi per la richiesta e la concessione delle proroghe saranno definiti nel bando attuativo del presente provvedimento.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed</p>

Allegato 1

<p>all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.</p> <p>Tale regime si applica per le concessioni effettuate entro il 31/12/2021, salvo proroga del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato e previa autorizzazione alla proroga dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495 da parte della Commissione Europea.</p> <p>Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.</p> <p>Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34</p> <p>Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.</p> <p>Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di tale condizione.</p> <p>Qualora non sia prorogato l'aiuto SA.57021-59655-59827-62495, successivamente alla data del 31/12/2021 gli aiuti di cui al presente atto saranno attuati nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).</p>

Allegato 1

	<p>In caso di applicazione del Regolamento "de minimis" valgono le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• le imprese beneficiarie non devono rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";• l'agevolazione sarà concessa a ciascuna impresa unica (così come definita all'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento) nel rispetto delle regole di calcolo del pertinente massimale (art. e 3 del Regolamento in "de minimis");• gli aiuti "de minimis" possono essere sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili secondo le previsioni dell'art. 5 del suddetto Regolamento;• qualora la concessione di aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti. <p>In caso di applicazione del Regolamento "de minimis" l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</p> <ul style="list-style-type: none">• attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;• informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Agevolazione a fondo perduto pari al 50% delle spese considerate ammissibili, fino a un importo massimo pari a € 30.000,00.</p> <p>L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.</p> <p>L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.</p> <p>Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50% e, nel caso ciò impattasse sull'agevolazione concedibile, questa sarà ridotta di conseguenza.</p>

Allegato 1

	<p>Sono ammessi anche progetti che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.</p> <p>I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di € 5.000.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili progetti relativi ai seguenti ambiti di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA<ul style="list-style-type: none">• Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione.• Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale.• Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali.2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ<ul style="list-style-type: none">• Rinnovo degli spazi e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.• Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.• Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.3. RESTAURO E CONSERVAZIONE<ul style="list-style-type: none">• Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.• Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale.• Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping".4. INNOVAZIONE<ul style="list-style-type: none">• Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività.

Allegato 1

	<ul style="list-style-type: none">• Progetti di manifattura innovativa.• Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.• Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale.• Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne). <p>Gli interventi dovranno concludersi entro il 23/12/2022, salvo proroghe.</p> <p>Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche.</p> <p>La domanda può riguardare progetti relativi a uno più degli ambiti di intervento previsti.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisto di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale.• Spese per interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative).• Spese di realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...).• Spese per opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione.• Acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...).• Spese per installazione di connettività dedicata.• Spese per interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali.• Acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end.• Acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita.• Acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi.

Allegato 1

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio. <p>Sono ammesse a contributo le spese in conto corrente elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale. • Spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, di progettazione degli interventi, ecc.). <p>Sono ammesse le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.</p> <p>Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.</p>
<p>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE E DELLE DOMANDE</p>	<p>Unioncamere Lombardia procederà, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento ed in coerenza con i criteri di cui al presente allegato, all'approvazione di un apposito bando attuativo.</p> <p>I tempi e le modalità di presentazione delle domande saranno definiti in fase di approvazione del bando.</p> <p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p> <p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande saranno selezionate tramite procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito del progetto.</p> <p>L'istruttoria formale e di merito delle domande presentate verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto</p>

Allegato 1

	<p>attuatore, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde.</p> <p>La valutazione di merito sarà supportata da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato da Unioncamere Lombardia e composto da personale interno alla Direzione Generale Sviluppo Economico e da personale di Unioncamere Lombardia.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascuna domanda un punteggio da 0 a 100. Sono ammessi, in ordine di punteggio, i progetti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60.</p> <p>I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri, da declinare puntualmente in fase di emanazione del bando attuativo:</p> <ul style="list-style-type: none">• chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata;• qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi;• impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente;• sostenibilità ambientale e sociale del progetto;• addizionalità finanziarie. <p>I progetti con valutazione di merito non inferiore al minimo previsto saranno finanziati in ordine di punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse. A parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Il procedimento di istruttoria e valutazione si concluderà non oltre 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande.</p> <p>In caso di ammissione, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018, secondo le indicazioni di dettaglio da definire nel bando attuativo.</p>
SOGGETTO ATTUATORE	Il soggetto attuatore del bando di cui al presente provvedimento è Unioncamere Lombardia, che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio, a:

Allegato 1

	<ul style="list-style-type: none"> • agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; • realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; • effettuare le attività istruttorie richieste dallo specifico Regime di Aiuto applicato, incluso verificare, ai fini della concessione, che le agevolazioni concesse non comportino il superamento dei massimali previsti da tale Regime e, se del caso, assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863; • assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. e, nel caso di Regime “De Minimis”, anche art. 8; • assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. <p>Regione Lombardia trasferirà a Unioncamere Lombardia la dotazione finanziaria della presente misura, pari a € 4.000.000, in tre tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in misura del 50% della dotazione, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua le imprese beneficiarie; • per una seconda quota, in misura massima del 40% della dotazione, sulla base delle aggiuntive necessità di cassa che saranno comunicate, a fronte di una prima relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia; • il saldo a fronte della presentazione di una seconda relazione intermedia e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari. <p>Unioncamere Lombardia, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla DGR 1662/2019, dovrà trasmettere una relazione finale sullo stato conclusivo delle attività entro 30 giorni dalla conclusione delle erogazioni delle agevolazioni.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione sarà erogata da Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio, all'impresa beneficiaria, in una unica soluzione a saldo, a seguito di presentazione della documentazione di rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute. Tale rendicontazione dovrà essere effettuata entro il 23/12/2022, salvo proroghe.</p>

Allegato 1

	<p>I tempi e le modalità di presentazione della rendicontazione, della fase verifica delle rendicontazioni e di erogazione dell'agevolazione saranno definiti in fase di approvazione del bando attuativo.</p>
--	--